

Frode milionaria sul carburante. Processo al via per quattro imputati

Data: 09/09/2020
Fonte: La Provincia Pavese
Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/09/09/news/frode-milionaria-sul-carburante-processo-al-via-per-quattro-imputati-1.39288668>

VIGEVANO. Tredici imputati per la maxi frode dell'Iva sui combustibili che aveva come base la Tecno Petrol di via Galli a Vigevano. Quattro sono stati rinviati a giudizio per associazione a delinquere e si presenteranno oggi davanti al collegio presieduto dal giudice Luigi Riganti, altri nove, invece, hanno chiesto riti alternativi, come il patteggiamento o l'abbreviato, e la loro posizione sarà definita davanti al giudice Fabio Lambertucci.

L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Alberto Palermo, aveva portato a sei ordinanze di custodia in carcere e sette ai domiciliari. Al centro, una presunta frode che la guardia di finanza aveva ricostruito così: la Tecno Petrol comprava carburante da paesi dell'Unione europea, come Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Romania e Slovenia fingendo, grazie a società intermediarie fasulle che dovevano solo emettere fattura, di aver versato l'Iva.

[\[\[\(gele.Finegil.StandardArticle2014v1\) Maxi frode sul fisco dei carburanti, un giro partito da Vigevano. Tutti i nomi dei 13 arrestati\]\]](#)

La frode al fisco

Denaro che invece la ditta sotto accusa andava poi a chiedere allo Stato come imposta a credito. In questo modo, secondo l'accusa, poteva praticare prezzi più bassi nel rivendere il carburante a grossisti compiacenti. Una truffa chiamata in gergo "carosello", che avrebbe sottratto al fisco circa 100 milioni di imposta sul valore aggiunto in poco più di due anni.

Quattro rinviati a giudizio

Davanti al collegio presieduto dal giudice Riganti si presenteranno oggi Mirco Quaresmini, 52 anni residente a Brescia, Giuseppe De Stefano, 81 anni, di Roma, titolari di alcune ditte che si sarebbero prestate a emettere fatture false, Ylenia Cicchiello, 32 anni, domiciliata a Vigevano in via Trivulzio e responsabile amministrativa della

Tecno Petrol, Alessandro Cordioli, amministratore unico della Cordioli Petroli, il cui ruolo secondo l'accusa era rivendere a prezzi stracciati gli ingenti quantitativi di carburanti acquistati dalla Tecno Petrol.

Gli altri imputati

Un altro filone con nove imputati seguirà una strada diversa, davanti a un altro giudice. Tra questi ci sono anche gli uomini ritenuti, dalla procura, al vertice della presunta organizzazione criminale: Vincenzo Lamusta, romano di 45 anni, soprannominato il "semidio" o "Gesù", ritenuto la mente del gruppo; Nicandro Di Guglielmi detto "Romeo", 41 anni, e Stanislao De Biase detto "Stefano", napoletano di 47 anni. Il triumvirato, secondo la procura vicino al clan camorristico dei Casamonica, fissava i prezzi di vendita del carburante a due grossisti veneti, di Treviso e Verona, e, in base all'accusa, si dividevano in parti uguali il ricavato della truffa di «zia Iva», come definita in una delle tante intercettazioni telefoniche. —

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2020/09/09/news/frode-milionaria-sul-carburante-processo-al-via-per-quattro-imputati-1.39288668>